



ARCHIVIO COMUNALE
DI BOLOGNA

1943

TR. XIII

Rub. 3

Sez.

OGGETTO

Memoranda

8341 .

19139 .

19499 .

83454 .

VNDI N. 990 DI P. G. 1949

25-10-1954 AH

19132

1943

XIII-3



COMUNE DI BOLOGNA

DIREZIONE DEI SERVIZI TECNICI
DIVISIONE 3^a - URBANISTICA

GABINETTO
28 MAG 1943 XXI
N° 1769

Prot. Gen. N. _____

Maggi

Risposta al foglio N. _____

del _____

19132

OGGETTO

Lapide in bronzo
ad Umberto I

UFFICIO V.º
27-MAG-1943
N.º 2788

ALLEGATI _____

Al Direttore dei Servizi Tecnici

Si rinvia come alla unita
n. 1000
Ally hechi none vol al
le cento.

IL PODESTÀ

[Signature]

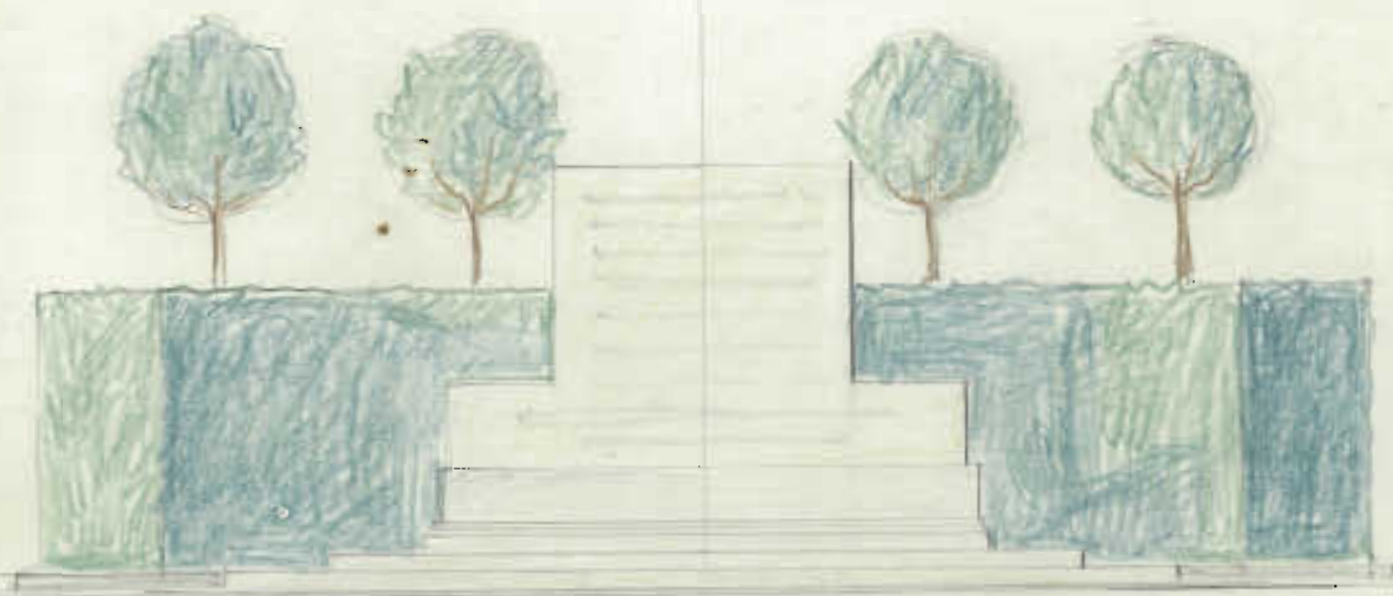
Questa D.V. n. è
venuta a conoscenza
solo ieri che lo Scultore
Romagnoli, autore della
Targa in bronzo ad Um.
berto I. di recente rimossi
per ricupero del bronzo, è
attualmente vivo e reside a
Roma ove copre la carica
di Direttore della Zecca.

A proposito, per conto
della proposta maltratta da
giorni di pretermissione
in alta sede dei resti per
zi in marmo della lapide
in oggetto, si ritiene dover
oso ed opportuno interpel-
lare anche lo scultore Rom-
agnoli per invadegli come alla
lettera n. 1000 - si archiva
minuta.

[Signature]

31 MAG. 1943 Anno XXI
SPEDITO
con allegati N. _____
LO SPEDITORE

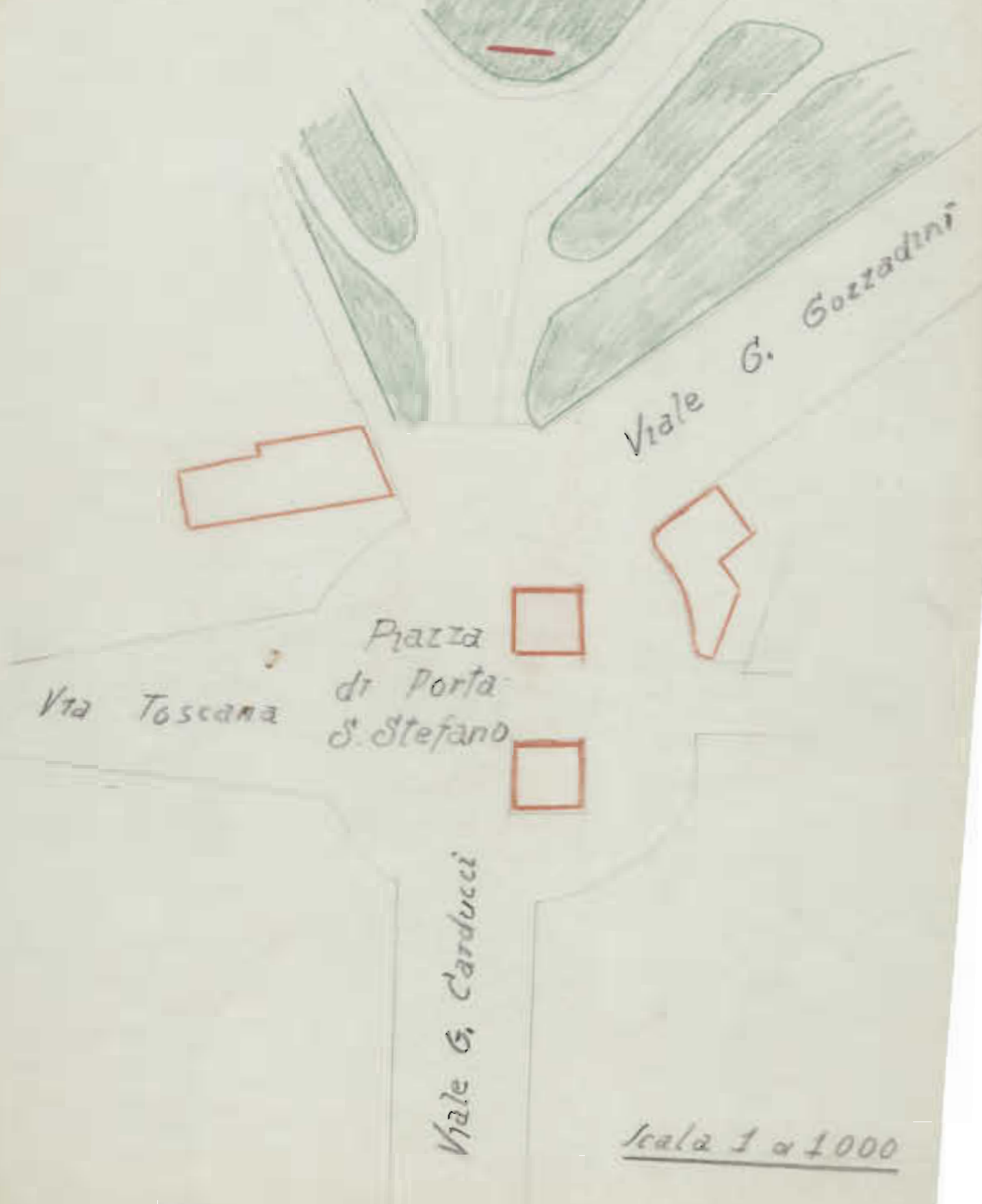
Disegno indicativo della
ristrutturazione della
lapide a Umberto II



SCALA 1 A 50

GIARDINI REGINA MARGHERITA

— ubicazione Sella Lapide



Scala 1 a 1000

29 maggio 1943 XXI

Prot. Gab. N.1769

Allo Scultore ROMAGNOLI
Direttore della Zecca

R O M A

Questo Comune, in seguito alle disposizioni superiormente impartite per il ricupero del bronzo, ha dovuto procedere alla rimozione della targa da Voi eseguita e posta, a suo tempo, sulla facciata del Palazzo Comunale, a ricordo della Maestà del Re Umberto I^o; e, nell'occasione, ha dovuto togliere anche la lapide e gli altri pezzi in marmo che dovranno ora essere sistemati altrove.

Prima peraltro di decidere in merito alla nuova e provvisoria sistemazione di detta lapide, ho desiderato informarVi della cosa; e sarei lieto se volesse darmi il Vostro autorevole giudizio su di una soluzione proposta dall'Ufficio Tecnico Municipale, di ricollocare cioè la lapide stessa (ormai privata della targa in bronzo) su di un piedestallo da erigersi in un giardino pubblico, con lo sfondo di una macchia di verde.

Qualora riteniate di aderire alla mia proposta, sarà mia cura inviarVi copia del progetto medesimo; e ben graditi mi saranno i Vostri eventuali suggerimenti in proposito.

Mi è grata l'occasione per inviarVi i miei migliori saluti.

IL PODESTA'
(Ing. Enno Fernè)

31 MAG. 1943 Anno XXI
SPEDITO
con allegati N.
LO SPEDITORE

Roma 23 giugno 1943 XXI



Proletto

Al Podestà
di Bologna

Vi ringrazio della Vostra lettera del 13 giugno colla quale mi comunicate che i calchi della figure della mia lapide a Umberto I sono stati fatti.

Ve ne sono gratissimo.

La mia risposta, quindi, alla Vostra del 29 maggio scorso, non ha più ragione di essere, se non come dimostrazione di quanto amarezza possa gravare sull'animo di un artista che ritiene distrutta la propria opera.

Se pensate, pertanto, che io possa ancora, in unione all'Ufficio Tecnico Municipale, occuparmi della collocazione della mia lapide, Vogliate considerarmi a Vostra disposizione.

Enrico Toti
25 giugno 1943

ad. ze.

Gabinetto 1990

13 Giugno 1943=XXI

19792

lo Scultore Prof. Giuseppe Rosagnoli
Vice Presidente Reale Accademia di S.Luca

R O M A

In relazione alla Vostra lettera del 7 giugno
corrente, Vi informo che questo Comune aveva già prov_
veduto a ricavare i calchi della Vostra opera.

Prendo atto che la sistemazione della lapide
non Vi interessa, e tengo ad assicurarVi che, per par_
te di questa Amministrazione, non sarete ulteriormen_
te disturbato.

IL PODESTA'
(Ing. Enzo Farnè)



14 GIU. 1943 Anno XXI
SPEDITO
allegati N. _____
LO SPEDITORE

19492

1943

XIII - 2



Podestà



Roma, 7 giugno 1943-XXI



Al Podestà di

Bologna

COMUNE DI BOLOGNA

19792

Con molta amarezza ho letto la Vostra lettera del 29 maggio scorso, con la quale mi comunicate che la mia lapide a ricordo del Re Umberto I collocata sul la facciata del Palazzo Municipale è stata demolita.

Questa necessità data dalle contingenze attuali per quanto riguarda il ricupero del bronzo, e nel contempo dal concetto di liberare la facciata del Palazzo da elementi estranei, lasciava tuttavia la possibilità di salvare la parte scultorea dalla distruzione.

Il Sovrintendente Arch. Vené in una lettera al Prof. Giovannoni del 23 aprile 1940 diceva: "Si potrà fare la proposta che vengano riprodotte le due figure in marmo" e l'ufficio tecnico municipale di Bologna si informò da me, a mezzo di un mio collega, se io conservavo i modelli della targa. Si comprende che in mancanza di essi si sarebbe dovuto farne i calchi.

Speravo di essere direttamente interpellato, e allora avrei ventilato anche la proposta di una

./.

19792

UFFICIO V^o
12 GIU.-1943
N.º 3105

traduzione in terracotta di tutta la lapide. Bologna ha troppi esempi di opere d'arte in questa materia per poter dubitare del risultato come effetto e come durata. La spesa sarebbe stata minima e l'opera poteva essere salvata.

Ora è troppo tardi. Si è così cancellata una pagina d'arte di un determinato momento che nel tempo poteva avere il suo valore. Francamente è un torto che non meritavo dai miei concittadini.

Permettetemi quindi che io mi disinteressi della sistemazione della supersite lapide in marmo che porta l'iscrizione. L'Ufficio Tecnico Municipale è all'altezza del compito.

11 GIU. 1943
Anno XXI

Al leuto

Uli fare de il Romagnoli
non abba tutti i torti e
de l'Ufficio leuto abbe
vuto avanzare con un appo
temperatura (e cioè quando era possibile ancora prendere
qualche provvedimento) la proposta di interpellare lo scultore, S. Tanga presente la cosa per chiostrare analogia,
pode non gradito affatto ricevere in risposta lettere
del leuto di quella in oggetto, ne dare ad altri l'idea
presente proposta di scarso riguardo ricevuta dal
Romagnoli.

(Giuseppe Romagnoli)

Giuseppe Romagnoli

VICE PRESIDENTE DELLA REALE
ACCADEMIA DI S. LUCA

IL PODESTA

[Signature]

23454

1943

XIII-3



COMUNE DI BOLOGNA

DIREZIONE DEI SERVIZI TECNICI

DIVISIONE 3^a - URBANISTICA

▲ Ufficio TECNICO

22 maggio 1943=XXI

UFFICIO V 3
 22-MAG 1943
 N. 2671

OGGETTO

Sistemazione lapide a Umberto I°

In conseguenza alla asportazione delle due targhe di bronzo dalla lapide Umberto I°, si è resa necessaria anche l'asportazione di tutte le parti in marmo della lapide stessa, che per motivi di ragioni di estetica e di decorazione non potevano essere lasciate sulla facciata del Palazzo d'Accursio e ciò è seguito ad intese esplicitamente stabilite con la R. Soprintendenza ai Monumenti.

Poichè lo stesso Prof. Comm. Venè ha escluso la possibilità di ricollocare nemmeno in futuro, la lapide stessa su qualunque altro tratto di parete del Palazzo Comunale (mancandone lo spazio adatto anche nel cortile interno) è pensato se non fosse il caso di utilizzare il pezzo principale costituito dal lapidone, per farne un cippo storico da sistemarsi od in Piazza Umberto I° od ai giardini Margherita, su di uno sfondo verde e nel posto e nel modo schematicamente indicati negli allegati schizzi.

ALLEGATI

9 plani

Al Direttore dei Servizi Tecnici

24/5
Al sig. Podestà
per l'assunzione delle perfette
e decisioni in merito con
allegata trascrizione della lapide
 IL DIRETTORE

L'INGEGNERE

[Signature]

-9 GIU. 1943

Al Podesta con parere favorevole.
Ritene per opportuno la prova
di Pagan Lambert I

23654

N.B. Tener presente che si è
riservato lo scultore, autore
del gruppo in bronzo, che ha
una sistemazione, non sottoposto
anche al suo parere

V. VICEPODESTA

Al Comune 14 GIU. 1943

presso il Vice Podesta Sig. Pedrazzi

Lo scultore, il quale si è dimostrato molto
più villano di quanto non sia il suo valore artistico,
ed al quale si è risposto come alle minute di lettere
unite, resterà estraneo alla sistemazione della lapide.
Per conto mio troverei che essa sarebbe più idonea
sistemazione in una località dove al pubblico non
potrebbe essere alle prese offerte della lapide in
fede quindi più volentieri collocato la lapide
dove si potrebbe anche trovare una località
più idonea. Non potrebbe essere posto sul
frontale della villetta dei giardini; o in una delle
zone o verosimilmente, appunto, il grande piano
gradinerie che è ufficio tenuto affittate una volta

347
MINUTA

Ufficio DIREZIONE SERVIZI TECNICI.

Li 27 febbraio 1943/XXI

IL CAPO UFFICIO PROPONENTE
R. P.

Prot. Gen. N. *31842/42*

281

N. del registro delle deliberazioni, soggette a visto od approvazione.

OGGETTO: RIMOZIONE DI MONUMENTI IN BRONZO ED ESECUZIONE DEI CALCHI RELATIVI.

L'anno millenovecent X - E. F., il giorno del mese di 11 MAR 1943

IL VICEPODESTÀ
IL PODESTÀ *Podestà*

Con l'assistenza del Segretario Generale del Comune.

La possibilità di rimuovere qualche monumento cittadino in bronzo al fine di cederne il metallo allo Stato per la sua utilizzazione a scopi bellici;

che l'opportunità di tale rimozione si è riscontrata per la statua a Minghetti esistente nella piazza omonima, e per la lapide ad Umberto I° posta sulla facciata del Palazzo Comunale, salvo a sostituire, a suo tempo, tali opere con riproduzioni o con nuove opere originali;

Atteso che è prevista in L. 12.000 la spesa da sostenersi per la rimozione dei monumenti, nonché i calchi in gesso da eseguirsi onde facilitare la riproduzione a suo tempo dei monumenti stessi, qualora questa soluzione venisse preferita alla creazione di nuove opere originali;

che l'introito da realizzare per la cessione del bronzo allo Stato sarà imputato in bilancio all'articolo dei proventi vari;
Su proposta dei servizi tecnici e sentita la Ragioneria;

d e l i b e r a

- 1°) - di provvedere alla rimozione dei monumenti di cui in premessa e alla esecuzione dei relativi calchi in gesso;
- 2°) - di disporre che i lavori vengano effettuati in economia, a sensi di regolamento;
- 3°) - di autorizzare la relativa spesa, prevista in L. 12.000.- a carico del fondo per le "Spese imprevedute" del bilancio in corso.
- 4°) - di introitare la somma che potrà realizzarsi dalla cessione del bronzo allo Stato all'articolo di bilancio riguardante i proventi vari.

25077 1902

S. Maria

Riparazioni del capitolino di marmo ad Umberto I e ripristino del Museo.

Preparazioni di armature speciali

Marmo ore $123 + \frac{1}{2} 4.20 = \frac{1}{2}$ 516 60

Manovale " $65 + \cdot 3.12 =$ " 202 80

719 40

Spese ollig. di abdicazioni 95% 683 05

Elivodi e reggelli 50 - $\frac{1}{2}$ 1459 45

Riparazioni dei blocchi, carico su carro e manico.

Marmo ore $205 + \frac{1}{2} 4.20 = \frac{1}{2}$ 861 -

Scarpelli " $30 + \cdot 4.43 =$ " 132 90

Manovale " $80 + \cdot 3.12 =$ " 249 60

1243 50

Spese ollig. di abdicazioni: 95% 1181 32

Trasporti dei blocchi in carro speciale 550 - " 2974 82

Riparimento del Museo.

Marmo ore $178 + \frac{1}{2} 4.20 = \frac{1}{2}$ 747 60

Manovale " $76 + \cdot 3.12 =$ " 237 10

984 70

Spese ollig. di abdicazioni 95% 935 55

Mattioni a mano $\text{N}^{\circ} 850 + \frac{1}{2} 0.70 =$ 595 -

Sallio ma $2.00 + 80 =$ 160 -

Calce ql. 5 + 40 = 200 -

Ferro " $0.50 + 35 =$ 17 50

Formica a dentelli 75 - " 2967 75

7395 02

Percentuale 30% per spese generali, ecc.

2218 50

\$ 9613,52

